

La Repubblica Salute

Diagnosi, la lingua comune degli psicologi

Un vero manuale clinico voluto dall'Ordine del Lazio che fa dialogare i diversi modelli. Identità e sfide

di Marialori Zaccaria *

L'ordine degli Psicologi del Lazio ha fortemente voluto la pubblicazione di un "manuale di psicologia clinica" che fosse di supporto alla formazione ed al lavoro quotidiano dello psicologo. Ne ha promosso perciò la realizzazione affidandone la stesura a illustri specialisti quali Nino Dazzi, Vittorio Lingiardi e Francesco Gazzillo. Oggi il volume "La diagnosi in psicologia clinica. Personalità e Psicopatologia" è una realtà ed è molto più che un prezioso manuale di consultazione. Gli autori infatti, in collaborazione con altri autorevoli specialisti, ci mostrano la ricchezza, le conquiste e le complessità della diagnosi in psicologia, senza trascurare di indicare le sfide ancora da affrontare nel dialogo con le neuroscienze, la medicina, la psichiatria, la psicologia sperimentale e la realtà della clinica. Dalla lettura emerge come ci sia una matrice comune nella diagnosi psicologica nonostante i modelli teorici diversi. L'idea del volume nasce dall'esigenza di chiarire, attraverso un preciso linguaggio di riferimento, un ambito importante di quella che potremmo chiamare la "mitologia" specifica della nostra identità professionale, che si è andata negli anni indebolendo nel confronto con discipline come la psichiatria e le neuroscienze. Mi sembra degno di rilievo che a vent'anni dalla legge istitutiva della professione di psicologo, l'Ordine del Lazio abbia sentito l'esigenza di offrire gratuitamente ai propri iscritti uno strumento come questo. Si tratta di un segnale forte. L'obiettivo è non solo consolidare la competenza degli psicologi, ma anche i loro legami e il senso di appartenenza ad una comunità scientifica.

* Presidente Ordine
Psicologi del Lazio

Sintomi, patologie e personalità

di Nino Dazzi *, Vittorio Lingiardi *, Francesco Gazzillo *

Il principale obiettivo del libro è quello di proporre un inquadramento aggiornato sul tema della diagnosi, basato sulle categorie concettuali e le metodologie specifiche della psicologia clinica. Abbiamo cercato di far dialogare prospettive e modelli diversi, così da mostrare come la pluralità delle teorie e delle scuole, se saldamente ancorata a un solido background clinico e di ricerca, non impedisca lo sviluppo di una prospettiva e di un linguaggio condivisi che vanno a formare l'identità nucleare della professione di psicologo. Un'identità oggi sufficientemente solida e coerente da potersi confrontare con discipline diverse, come la psichiatria e le neuroscienze.

Quando parliamo del contributo specifico della psicologia clinica in tema di diagnosi, ci riferiamo, per esempio, a una concezione ampia del processo di valutazione che trascende la semplice identificazione di segni, sintomi e sindromi per tenere conto delle risorse e della complessità individuale del funzionamento psichico. In questo senso, la prospettiva psicologica promuove una lettura quantitativa del continuum normalità-patologia, cerca di coniugare l'attenzione alla soggettività individuale di clinici e pazienti con i dati sostenuti dalla clinica e dalla ricerca e, come illustrato dall'unico contributo straniero presente nel volume (Glen Gabbard, Drew Westen, Pavel Blagov) considera la personalità come il "contenitore" necessario alla comprensione delle normalità e delle psicopatologie.

Il volume si compone di due parti. La prima è dedicata alla riflessione sui principali modelli della diagnostica psicologica, i principi che ne sono alla base, i problemi che deve affrontare e gli obiettivi che intende perseguire. Ampio spazio è dedicato a temi come la formulazione dei casi clinici, il rapporto tra disturbi clinici e disturbi della personalità, la stabilità delle diagnosi nel tempo, i rapporti tra diagnosi psicologica e psichiatrica, i punti di forza e i limiti delle diagnosi cosiddette strutturali e le caratteristiche fondamentali della diagnostica dinamica, cognitiva e sistemica.

Nella seconda parte sono invece illustrati i principali sistemi e modelli della diagnostica psicologica, le cause dei più frequenti errori diagnostici, i problemi della diagnosi testologica e della sua comunicazione a pazienti e committenti e le sfide della diagnosi dei soggetti in età evolutiva, dei pazienti con disturbi del comportamento alimentare o di

chi presenta problemi psicologici e sintomi somatici. I diversi capitoli, scritti da professionisti di formazione diversa, sono autonomi, ma i numerosi rimandi testimoniano una tessitura di conoscenze e opinioni trasversali agli approcci e costitutive dell'identità nucleare della nostra professione.

* Univ. La Sapienza, Roma